

SCUOLA MATERNA “DON GIULIO SPADA”

**Scuola dell’Infanzia Paritaria D.M. 488 del 28.02.2001
P.za Marconi, 2 - 20040 Cambiagio (MI)**

Tel. 02.27012608 – C.F. 83504410156 P.IVA 068227040152

e-mail: info@maternadonspada.it

posta certificata: materna.donspada@pec.libero.it



**PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA
2022 – 2025**

1. PREMESSA: che cos'è il PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola.

In esso vengono esplicitate la progettazione, l'azione educativa e l'organizzazione della Scuola, alla luce dell'autonomia scolastica, coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio in cui la Scuola è collocata e soprattutto delle esigenze formative dei bambini.

Il P.T.O.F. è stato introdotto dalla Legge 15/3/1999, n. 59, successivamente modificata dalla Legge 13/7/2015, n. 107.

È predisposto dal Collegio Docenti, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione che ha compiti di organizzazione, gestione e amministrazione della Scuola.

La scansione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati:

1. uno destinato all'offerta formativa a breve termine che viene comunicata alle famiglie ogni anno, dove si evidenziano lo status della Scuola, i servizi attivi, l'organizzazione scolastica ed i progetti che vengono messi in campo;
2. l'altro, più ricco e complesso, costituisce il documento istituzionale della Scuola e visibile a tutti, poiché è pubblicato sul sito web ed è orientato a disegnare uno scenario triennale in cui vengono valutati anche i possibili miglioramenti.

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.), unitamente allo STATUTO, è parte fondante della nostra Scuola e parte integrante del PTOF e richiama pienamente i dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per quanto è previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti all'Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto"; pertanto, nel corso del triennio sono possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai nuovi bisogni che emergono dai bambini e dalle famiglie;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte avanzate da Insegnanti, genitori, CdA e Comitato tecnico.

Alle famiglie viene consegnata una sintesi del documento durante le giornate di open-day della Scuola o al momento delle iscrizioni.

2. LA NOSTRA STORIA

Per volontà della popolazione di Cambiagio, sostenuta dal Parroco Don Giulio Spada e dall'opera dei primi soci fondatori, nel 1921 ebbe origine l'Asilo Infantile di Cambiagio, poi denominato Scuola Materna Don Giulio Spada.

Per più di 80 anni resta l'unica Scuola per l'Infanzia del territorio comunale e diviene presto punto di riferimento e vanto per la popolazione di Cambiagio.

Fino all'anno 2004 viene gestita e curata dalle Reverende Suore del Preziosissimo Sangue.

Nel 2001 con D.M. n° 488 acquista il titolo di Scuola paritaria e si associa alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne).

Dal 2004 la Scuola è interamente gestita e guidata da personale laico che condivide i principi di Scuola di ispirazione cristiana.

Dalla posa della prima pietra ad oggi, di anni ne sono passati tanti, ma quell'attenzione alla persona che nasce dalla quotidiana esperienza cristiana e quella sensibilità ad abbracciare i fondamentali desideri umani, sono sempre stati preservati, attraverso la costante opera di accogliere tutti per quello che sono e per quello che riescono ad essere, come ci ha insegnato Colui che ci ha generato.

Quindi la scuola vista non solo come un'idea, un edificio, un servizio, un insieme di progetti, ma anche un'opera viva che cresce e si rigenera.

Don Matteo Galli

3. IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'ispirazione cristiana delinea l'identità educativa della nostra Scuola.

Essa considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo il collaborare con loro per offrire ai bambini che la frequentano la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive dove emergano anche i valori cristiani della vita.

La Scuola si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivi, relazionali e cognitivi dei bambini, oltre che dare loro cura e accudimento.

L'idea di bambino che noi abbiamo è quella di una persona protagonista della sua crescita, fatta di corpo, anima e mente a cui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato con l'ambiente che lo circonda, con la finalità di rafforzare le sue autonomie, di affermare la propria identità e di sviluppare le competenze. Il bambino è al centro della nostra azione educativa.

Principi ispiratori del progetto educativo

“La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”.

(Indicazioni per il Curricolo del 2012).

La nostra Scuola dell'Infanzia, di ispirazione cristiana, intende la persona come valore in sé, in tutte le sue dimensioni (fisica, affettiva, relazionale, sociale, cognitiva), armonizzate ed integrate dalla visione religiosa in cui la libertà è processo, conquista e presupposto all'inserimento attivo e responsabile nella società e in cui la vita è orientata all'incontro con Dio.

Inoltre, la nostra Scuola riconosce ai bambini

- il bisogno di accoglienza e di riconoscimento (essere qualcuno per qualcuno);
- il bisogno di valorizzazione e di benessere e autonomia (avere e dare amore, attenzione);
- il bisogno di conoscenza di spiritualità (conoscere il mondo esplorando la realtà, porsi domande e darsi risposte ai grandi quesiti della vita);
- il bisogno di autorealizzarsi.

4. LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA È

- un ambiente pensato in funzione del bambino, in cui i rapporti umani favoriscono lo sviluppo della socialità, dell'autonomia, della creatività, della religiosità;
- un luogo caratterizzato da un clima di affettività positiva e gioia ludica;
- un ambiente che integra l'opera della famiglia e del contesto sociale;
- un ambiente che accoglie ed integra le "diversità";
- un ambiente in cui si lavora con professionalità, intenzionalità e flessibilità;
- un ambiente che ha la cura del "bello".

5. CARATTERE E FINALITÀ DELLA SCUOLA

Nella società attuale la nostra Scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino cresce nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita, dando significato ad azioni e comportamenti.

La Scuola accoglie tutti i bambini, indipendentemente dal tipo di credo religioso o di condizione sociale.

Collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio, affinché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, emanate con D.M. 254 del 2012, la nostra Scuola dell'Infanzia intende promuovere nei bambini:

- **LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ' (saper essere)**
che per noi significa:
 - imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;

- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

- **LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)**

È l'acquisizione delle capacità di:

- interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- partecipare e prendere decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)**

che significa:

- imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- essere in grado di trovare strategie per risolvere quesiti o problemi, attingendo dai propri saperi.
- essere imprenditori di sé stessi.

- **L'EDUCAZIONE CIVICA (io con gli altri)**

che significa:

- scoprire gli altri ed i loro bisogni;
- saper gestire i conflitti in modo adeguato, attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione, il rispetto del pensiero altrui (pensiero democratico):
- saper cooperare e condividere con gli altri.
- riconoscere i diritti e dei doveri;
- porre le fondamenta per sviluppare un pensiero ecologico ed eticamente orientato e rispettoso verso il mondo in cui viviamo.

6. LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA PROPOSTA CULTURALE DELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA

«La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e).

Essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e formazione" che prevede tra i suoi principi anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (art. 2b).

La nostra Scuola dell'infanzia per *concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine* tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino ed è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona, intesi come Dono di Dio da valorizzare e rispettare.

Tre sono gli O.S.A. (Obiettivi Specifici di Apprendimento) della Religione Cattolica che perseguiamo nel nostro Progetto Educativo:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani, come dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth, come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane (Natale e Pasqua);
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

7. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Gli spazi della Scuola

L'edificio della nostra Scuola si trova in Piazza Marconi, 2 a Cambiago (MI).

Il fabbricato è un edificio storico, disposto su due piani, con aule molto ampie e dotato di un ampio giardino, piantumato e attrezzato con giochi esterni posizionati su ampia pavimentazione antitrauma.

Gli spazi presenti al piano terra sono costituiti da:

- ampio salone centrale con portone d'ingresso;
- tre aule molto spaziose;
- una piccola aula multifunzionale adibita a laboratorio;
- servizi igienici a misura di bambino con ampio antibagno multifunzionale;
- servizi igienici per il personale;
- locale adibito al porzionamento dei pasti: la scuola non dispone di cucina interna, ma utilizza un catering esterno.
- Gli spazi presenti al primo piano sono composti da:
 - spogliatoio per il personale ausiliario e docente;
 - bagno per il personale scolastico;
 - un'aula polivalente per le attività laboratoriali;
 - ufficio a disposizione del Consiglio di Amministrazione;
 - due locali adibiti a magazzino per deposito di materiale didattico vario.

Gli spazi presenti nel locale sottostante sono:

- piccola cantina per il deposito di detersivi e materiale ingombrante vario;
- grande scantinato adibito a magazzino per deposito materiale molto ingombrante.

Il collegamento tra i due piani è reso possibile da una scala interna.

L'ingresso principale della scuola è dotato di scale ed immette nel salone, mentre c'è un ingresso secondario nel salone dell'antibagno per l'accesso dei disabili e dei passeggini.

Gli spazi della scuola, in particolare le aule ed il salone, si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento. Essi sono luoghi "organizzati e pensati" per giocare sia liberamente che in modo guidato, per favorire le relazioni, per promuovere gli apprendimenti, per consentire al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori e di realizzare le sue potenzialità.

SPAZIO INTERNO: LE SEZIONI

La nostra Scuola dispone di tre sezioni a cui è stato attribuito un colore identificativo: blu, giallo, rosso.

La sezione è molto importante, perché rappresenta per il bambino un luogo di vita, di relazione e di apprendimento, è *"uno spazio che educa"* (C. Scurati).

In questo ambiente il bambino trova l'identità del gruppo di appartenenza, sentendosi così atteso, desiderato e accolto.

Ogni sezione è strutturata in spazi-angoli creati e pensati a volte dall'Insegnante, a volte insieme ai bambini e rispondono a specifici bisogni:

- essere accolti
- giocare
- esplorare
- conoscere
- incontrare l'altro
- confrontarsi
- ricercare il "bello"
- rilassarsi.

ANGOLO DELL' ASCOLTO

Questo spazio risponde al bisogno del bambino di comunicare i propri vissuti e di partecipare alla vita dei propri compagni.

Al mattino l'Insegnante raggruppa i bambini in questo angolo, dotato di tappeto colorato, per svolgere alcune importanti azioni quotidiane:

- il saluto
- l'appello
- il calendario
- il racconto di esperienze personali
- la lettura di libri

ANGOLO DEL GIOCO SIMBOLICO

In questo spazio si trovano materiali e oggetti che rimandano a situazioni della vita quotidiana del bambino a casa, in famiglia:

- angolo della casa, della cucina;
- angolo delle bambole.

ANGOLO DELLE COSTRUZIONI e GIOCATTOLI VARI

L'angolo è stato realizzato, utilizzando un tappeto con posizionati contenitori dove sono riposte costruzioni, ma non solo. Ci sono anche contenitori con animali, macchinine, personaggi vari del mondo dei cartoni animati.

In questo spazio il bambino può realizzare, creare e reinventare immagini mentali che richiamano il proprio vissuto e la propria identità.

ANGOLO DELLA BIBLIOTECA

In ogni sezione c'è un piccolo angolo, con una libreria, dedicata alla visione di libri da parte dei bambini.

ANGOLO DEI MATERIALI

In ogni sezione, in base alle esigenze dei bambini, le Insegnanti mettono a disposizione materiale vario di riciclo o di recupero, da utilizzare in modo libero e creativo.

SPAZIO ESTERNO: IL GIARDINO

Nel 2018 il giardino è stato completamente rinnovato con la pavimentazione antitrauma e la rimozione di alcune piante, per aumentare lo spazio disponibile al gioco. Sono presenti casette, dondoli, scivoli di varie misure, tunnel, canestri, palle, un grande castello in legno con camminamenti e scivolo.

Da un sondaggio proposto ai bambini è emerso che il giardino rappresenta il loro luogo preferito in cui possono giocare, correre, saltare, arrampicarsi, scoprire, sperimentare, osservare e socializzare; quindi, le Insegnanti danno molta importanza all'attività ricreativa all'aperto sia nel periodo primaverile/estivo che in quello autunnale/invernale, se le condizioni climatiche lo permettono.

I bambini sono costantemente sorvegliati dalle Insegnanti.

8. IL TEMPO DELLA SCUOLA

“Il tempo nella scuola” è un'opportunità per l'apprendimento: si compone di momenti di proposta di attività da parte dei docenti e di tempi “lunghi” di rielaborazione da parte del bambino.

Il tempo, nella sua scansione annuale, settimanale, giornaliera, è la prima risposta alla domanda di educazione ed è cadenzato da routine e da attività varie

INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO E CALENDARIO DELLE FESTIVITÀ:

L'anno scolastico inizia solitamente i primi giorni di settembre e termina il 30 giugno. Per quanto riguarda le festività religiose e civili si segue il Calendario della Regione Lombardia, integrato con il Calendario dell'Istituto Comprensivo "Alda Faipò" di Gessate che comprende anche Cambiago.

La giornata scolastica

- **Entrata dalle ore 8.30 alle ore 9.00**
L'accoglienza avviene nelle sezioni.
- **Attività di routine dalle ore 9.00 alle ore 10,00**
I bambini con le Insegnanti svolgono attività in sezione: il gioco delle presenze, il calendario, il meteo, conversazioni in gruppo.
- **Attività per gruppi d'età o eterogenei dalle ore 10.00 alle ore 11.45**
I bambini, divisi in gruppi omogenei per età affrontano attività specifiche sia tenute da esperti esterni come musica, teatro, inglese sia tenuti direttamente dalle Insegnanti come gioco motorio, pregrafismo e laboratori manipolativi.
- **Pranzo dalle ore 11.45/12.00 alle ore 13.00**
I bambini pranzano in sezione con le loro Insegnanti che effettuano la distribuzione dei pasti.
- **Uscita anticipata alle ore 13.00**
Le famiglie, per motivi particolari, possono fare richiesta alla Coordinatrice di anticipare l'uscita dalla scuola del proprio figlio.
- **Gioco libero dalle ore 13.00 alle ore 14.30/45**
I bambini giocano liberamente in giardino, se la giornata lo permette oppure in salone nelle giornate più fredde e piovose.
- **Attività nelle sezioni dalle ore 14.45 alle ore 15.45**
Ogni Insegnante di sezione progetta le attività e giochi per la propria sezione. Le attività prendono avvio dall'esperienza concreta e diretta del bambino, dalle sue modalità di espressione, dalla sua prospettiva sul mondo, dal suo modo di apprendere e dalle sue necessità.
- **Uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00**
I genitori entrano a prendere i loro bambini nelle sezioni.

SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA

La Scuola offre la possibilità, a pagamento, ai genitori di anticipare l'entrata dei bambini dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e di prolungare la loro permanenza a Scuola dalle ore 16.00 fino alle ore 17.30.

L'iscrizione al servizio avviene all'atto d'iscrizione o in corso d'anno.

Vita in Sezione e Intersezione

La vita di relazione tra bambini e Insegnanti all'interno della nostra Scuola si esplica attraverso varie modalità.

- Il **gruppo sezione** è eterogeneo e rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative.
- Il **gruppo di intersezione** viene organizzato per fasce di età; è formato da bambini di sezioni diverse e permette l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali e di interfacciarsi anche con Insegnanti diverse da quelle della propria sezione. Il gruppo di intersezione lavora su un progetto e una programmazione studiati sulla base dei bisogni specifici dell'età dei bambini.

Criteri per la formazione delle sezioni

Le sezioni vengono composte a giugno dalle Insegnanti, unitamente alla Coordinatrice e alla Psicologa della scuola, durante un Collegio Docenti.

I criteri utilizzati prevedono di analizzare:

- il numero di bambini che lasciano la Scuola dopo il terzo anno;
- la presenza di maschi e femmine già in sezione;
- la presenza o meno in sezione di fratelli e/o parenti dei nuovi iscritti: l'iscrizione avviene in una sezione diversa;
- la presenza di bambini disabili o con difficoltà di apprendimento;
- i bambini che hanno frequentato il nido;
- la presenza di bambini anticipatari;
- le osservazioni fatte dalle Insegnanti e dalla Psicologa durante i giorni di pre-inserimento.

9. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Le finalità generali della Scuola dell'Infanzia si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in *cinque aree* come indicato dalle *Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione*. Il curricolo viene organizzato per campi d'esperienza che sono:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo.

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'Insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro, per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che all'età dei bambini va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curriculum per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

I cinque "campi di esperienza" diventano:

- un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella Scuola dell'Infanzia e quella successiva, nella scuola;
- un'opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

Viene inserito nel curriculum, come competenza trasversale da perseguire, anche l'insegnamento-apprendimento dell'EDUCAZIONE CIVICA, intesa come supporto che aiuta a plasmare cittadini responsabili e attivi e a favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri e per iniziare a sviluppare anche un "pensiero ecologico".

10. LE RISORSE UMANE DELLA NOSTRA COMUNITÀ EDUCANTE

Il bambino

La nostra Scuola dell'Infanzia paritaria intende il bambino persona unica e irripetibile, da mettere al centro dell'azione educativa.

Essa si propone come luogo in cui:

- il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo e relazionale;
- i bambini e le bambine prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche, partendo dal vissuto e dalle esperienze del bambino, hanno come finalità lo sviluppo dell'**AUTONOMIA**, dell'**IDENTITÀ** e delle **COMPETENZE**;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione, per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo, perché protagonista.

I genitori

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli e si devono impegnare a collaborare, in stretto rapporto con la scuola, evitando di delegare le proprie responsabilità educative. Il rapporto di continuità educativa che in tal caso si crea consente di vivere in un clima relazionale positivo per la crescita del bambino e per il suo "star bene", ma diventa anche fattore qualificante della nostra Scuola cattolica.

A tal fine la scuola si adopera in primis a sottoscrivere con tutte le famiglie un PATTO DI CORRESPONSABILITÀ educativa e a creare diversi momenti di incontro/confronto per promuovere la collaborazione con le docenti, in un clima di corresponsabilità educativa, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante che consentono di:

- Approfondire la conoscenza del bambino
- Informare la famiglia sull'andamento scolastico e sul comportamento del bambino
- Proporre iniziative progettuali
- Condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenze, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene attraverso:

- Assemblea di tutti i genitori della scuola
- Assemblea di sezione
- Incontri di intersezione
- Colloqui individuali calendarizzati dalle Insegnanti
- Colloqui su richiesta da parte dei genitori

Il Presidente / Legale Rappresentante

Il Presidente esercita funzioni di responsabilità nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria, assumendo i conseguenti compiti amministrativi, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Nella fattispecie delle Scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza gestionale fa capo al "legale rappresentante/gestore" della scuola e cioè al suo rappresentante legale che varia in relazione alle diverse tipologie gestionali. La nostra scuola è un ente morale no-profit.

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- Rappresenta la scuola,
- Convoca le riunioni del Consiglio d'amministrazione,
- Convoca e presiede l'Assemblea dei soci;
- Cura l'esecuzione delle delibere
- Nomina il personale, stipulando il contratto di assunzione, previa delibera del C.d.A.
- Stipula i contratti e le convenzioni con altri enti, previa delibera del C.d.A.;
- Garantisce l'applicazione del progetto educativo F.I.S.M
- Prende, in caso di urgenza, i provvedimenti richiesti dalla necessità, chiedendone la ratifica quanto prima al C.d.A.

La Coordinatrice didattica

La Coordinatrice didattica coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e tutto il personale scolastico, allo scopo di condividere ed attuare la proposta educativa della Scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

La funzione di coordinamento viene attribuita direttamente dal gestore, unitamente al C.d.A.

Nella nostra scuola tale funzione è formalmente trasferita dal legale rappresentante con delega piena e rappresentativa ad una persona in possesso dei titoli previsti per legge, di acquisita capacità didattica, di spiccata mediazione relazionale ed interpersonale e di formazione ed aggiornamento costante.

Essa svolge le seguenti funzioni:

- Favorisce la comunicazione e la collaborazione tra il C.d.A ed il personale della scuola
- Si prende cura del benessere di ogni figura professionale e del clima di collaborazione
- Valorizza ogni figura professionale
- Motiva, cura e gestisce, in concomitanza con il personale docente ed ausiliario, l'organizzazione generale della scuola
- Organizza i ritmi e la qualità della giornata scolastica, utilizza gli spazi della scuola in modo adeguato
- È portatrice dell'identità pedagogica, culturale e religiosa della scuola
- Cura i rapporti con le famiglie
- Si fa garante del benessere dei bambini a scuola
- Garantisce e coordina la continuità orizzontale e verticale tra le istituzioni educative: famiglia, enti locali, scuola primaria, nido
- Promuove occasione di aggiornamento e formazione di tutto il personale
- Partecipa all'elaborazione del P.T.O.F e della programmazione didattica
- Partecipa ai coordinamenti di rete proposti dall'AMISM/FISM
- Presiede tutti i collegi docenti, stabilendo anche l'ordine del giorno.

Il Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è un organo eletto dall'assemblea dei soci e ha potere decisionale in tutti gli ambiti organizzativi delle attività svolte all'interno della scuola.

Le sue funzioni sono:

- Elege al proprio interno il Presidente ed il segretario
- Compila i bilanci e il rendiconto finanziario da sottoporre all'assemblea dei soci
- Propone all'assemblea le eventuali modifiche dello Statuto della Scuola
- Provvede alla gestione amministrativa della Scuola
- Stabilisce l'importo della retta della frequenza e dei servizi e le eventuali agevolazioni
- Delibera i regolamenti interni
- Delibera le nomine del personale, nomina la coordinatrice didattica, e stipula contratti di lavoro
- Regola gli affari che interessano la Scuola
- Approva il piano dell'offerta formativa e i percorsi progettuali annuali elaborati dal collegio docenti, coerentemente con il progetto educativo FISM

Le Insegnanti

Le nostre Insegnanti possiedono titoli di studio specifici e competenze psico-pedagogiche adeguate.

La scuola richiede a loro di essere professionisti dell'insegnamento e quindi di uscire dall'ottica di un lavoro di routine, aprendosi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società e delle normative.

Le Insegnanti sono assunte attraverso un colloquio di selezione eseguito dal Presidente e dalla Coordinatrice.

Ogni Insegnante

- Analizza i bisogni e gli interessi dei bambini
- Organizza attività, individuando strumenti, scegliendo il materiale ludico e didattico più idoneo
- Monitora attraverso l'osservazione, l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino
- Verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Compila il registro delle presenze e i documenti relativi ad ogni bambino
- Gestisce i colloqui e le relazioni con i genitori
- Partecipa ai corsi d'aggiornamento
- Conosce ed analizza le Indicazioni Ministeriali, gli Orientamenti e le Linee Guida.

ATTIVITÀ CONNESSA ALL'INSEGNAMENTO

Le attività che svolgono le Insegnanti sono di due tipologie:

- individuali (preparazione delle attività didattiche e ludiche, rapporti individuali con le famiglie)
- a carattere collegiale: programmazione, documentazione, valutazione, ricerca, aggiornamento e formazione, partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, partecipazione alle attività collegiali dei consigli di sezione e di intersezione; i corsi di aggiornamento promossi dalla scuola, delle riunioni di coordinamento zonale della FISM, della partecipazione alla realizzazione di feste e manifestazioni programmate dalla scuola, delle attività di accoglienza e della partecipazione alle commissioni di continuità, dell'organizzazione di uscite didattiche.

I Collegi docenti sono tenuti a deliberare, secondo le disposizioni dell'art. 42 del vigente CCNL Fism, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario scolastico.

La segreteria

La nostra scuola non dispone di personale preposto alla funzione di segretaria; quindi, tutte le attività che a questa figura professionale competono, diventano di competenza del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e della Coordinatrice.

Competenze:

- provvedere alle iscrizioni degli alunni
- preparare certificati di frequenza
- preparazione dei decreti di nomina delle insegnanti
- preparare i certificati di servizio
- iscrivere le Insegnanti ed il personale ausiliario ai corsi di aggiornamento sia didattici, sia per la sicurezza (primo soccorso, antincendio, sicurezza, sicurezza Covid 19 ecc.)
- occuparsi degli stipendi di tutto il personale
- ricevere l'utenza in determinati orari sia personalmente sia telefonicamente
- comunicare eventuali circolari ministeriali al personale docente, alla Coordinatrice
- mantenere un dialogo costante con FISM MILANO

Personale ausiliario

Il personale ausiliario è composto da due persone.

Una presente durante il pre scuola a supporto dell'insegnante preposta al servizio, mentre sono presenti entrambe nella fascia pomeridiana. Esse provvedono alla pulizia della scuola e all'eventuale supporto per le Insegnanti in determinati momenti della giornata (vigilare sui bambini durante l'assentarsi dell'insegnante dalla classe o accudire in caso di bisogno).

Hanno l'obbligo di partecipare ai corsi di aggiornamento inerenti al primo soccorso, antincendio e sicurezza.

Altre risorse

La scuola accoglie tirocinanti provenienti da Scuole di secondo grado con un indirizzo socio-psico-pedagogico e studenti universitari della Facoltà di scienze dell'educazione e formazione.

La scuola ha dato vita ad un gruppo di genitori volontari denominato GENITORI A COLORI che offrono del tempo alla scuola e si cimentano in iniziative che coinvolgono l'intera comunità scolastica.

Questo Gruppo nasce spontaneamente nel 2005 dal desiderio di alcune mamme di condividere l'esperienza educativa della Scuola, cimentandosi in iniziative che coinvolgono sia i bambini che tutti i genitori della scuola.

11. LE RISORSE FINANZIARIE DELLA SCUOLA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

L'USR si articola sul territorio a livello provinciale negli USP-Uffici scolastici provinciali. La Direzione Generale annualmente indica gli obiettivi prioritari che informano la propria attività e che servono quali linee di indirizzo per le istituzioni scolastiche autonome.

Gli obiettivi prescelti sono:

- sostenere i processi di innovazione;
- garantire il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- innalzare la qualità dell'istruzione;
- favorire l'integrazione di alunni diversamente abili e con cittadinanza non italiana.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La nostra Scuola ha in essere una Convenzione con il Comune di Cambiagio nella quale viene riconosciuto il servizio pubblico che essa offre e il valore di realtà educativa storica per il paese. Con la Convenzione l'Amministrazione comunale si impegna ad erogare per ogni sezione della Scuola un contributo finanziario indispensabile per il funzionamento.

F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne Paritarie)

- eroga alcuni servizi riguardanti la parte contabile ed amministrativa;
- fornisce corsi d'aggiornamento inerenti all'istruzione;
- crea un coordinamento di rete tra le Scuole dell'infanzia paritarie del territorio.

I GENITORI DEGLI ALUNNI

Versano la quota d'iscrizione e una retta mensile per la frequenza del proprio figlio e per i servizi aggiuntivi di pre e post scuola.

12. LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA

Il Collegio dei docenti elabora la Progettazione che ha lo scopo primario di proporre un modello di percorso formativo che consenta al bambino il raggiungimento di traguardi di sviluppo definiti.

Il punto di partenza per qualsiasi progetto educativo e didattico è l'**osservazione** dei bambini nei primi mesi di scuola che consente di individuare le modalità e i contenuti più adeguati al processo di apprendimento.

La Scuola è un luogo educativo in cui le scelte organizzative e didattiche devono sempre avere come **centro** del proprio agire **il BAMBINO** come soggetto unico ed irripetibile.

La nostra Scuola progetta percorsi che cambiano ogni anno, ma che tengono sempre presente:

- *Indicazioni Nazionali, Orientamenti 2022, Linee Guida del Ministero dell'Istruzione;*
- *Documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo";*
- *Legge 107/2015 "Buona Scuola"*

La programmazione delle attività educativo-didattiche

La programmazione "IN ITINERE" viene pensata e progettata all'interno del Collegio docenti.

Il documento della programmazione viene conservato agli atti della Scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Durante la prima riunione con i genitori, che generalmente si svolge ai primi di ottobre, le Docenti enunciano lo sfondo integratore e le modalità progettuali.

Nel mese di marzo, generalmente in una riunione che si svolge per sezione, viene condivisa la verifica della prima parte del percorso intrapreso dai bambini con i loro obiettivi specifici e si enunciano i futuri percorsi e obiettivi che si intende perseguire.

Le attività didattiche, come già esplicitato, si svolgono con due modalità:

- attività di sezione
- attività di intersezione

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia in un piccolo che in un grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici. Il **gioco**, l'**esplorazione**, la **ricerca**, la **vita di relazione** possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale e le attività didattiche che vengono proposte intendono:

- favorire un apprendimento attivo, partendo dall'esperienza diretta e spontanea, per arrivare gradualmente ad una conoscenza più astratta e scientifica;
- individualizzare gli interventi educativi, considerando la diversità di ognuno, fonte di ricchezza per tutti;
- promuovere un'effettiva integrazione degli alunni svantaggiati o portatori di handicap con progetti educativo - didattici personalizzati (PEI o PDP)

- favorire il benessere del bambino nel passaggio tra i diversi ordini di Scuola, attraverso adeguati itinerari didattici che garantiscano la continuità al percorso formativo;
- integrare il servizio scolastico, mediante progetti di interazione con le famiglie e le agenzie educative territoriali;
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri.

Nello specifico i progetti vengono suddivisi in:

- progetti interni, cioè gestiti dalle Insegnanti della Scuola;
- progetti esterni, cioè proposti da Esperti.

PROGETTI INTERNI

- Insegnamento Religione Cattolica (IRC) rivolto a tutti i bambini
- Gioco motorio proposto per fascia d'età in intersezione
- Pregrafismo, precalcolo e prelettura proposto al gruppo dei grandi di ogni sezione
- Progetto Annuale proposto a tutte le fasce d'età in Intersezione

PROGETTI ESTERNI

- Laboratorio d'inglese rivolto a tutte le fasce d'età con il metodo MUMMY READ
- Laboratorio teatrale rivolto alla fascia dei grandi
- Laboratorio di musica rivolto alla fascia dei mezzani
- Progetto di consulenza socio-psico-pedagogica. Attraverso l'osservazione periodica dei bambini delle sezioni, la psicologa scolastica aiuta insegnanti e genitori nel compito educativo.

La nostra Metodologia educativa

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza:

- l'esperienza del gioco libero o guidato, individuale e di gruppo
- l'esplorazione e la ricerca,
- la vita di relazione,
- la mediazione didattica.
- l'integrazione

Le Insegnanti danno particolare importanza al GIOCO all'interno dell'attività didattica, perchè assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

A tal fine le proposte educative sono presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante, tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le proposte partono comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e vengono messe in campo secondo modalità concrete e motivanti.

L'Insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento".

La programmazione, inoltre, è flessibile, pensata e proposta a gruppi sia omogenei che eterogenei.

La scelta delle tematiche da proporre ai bambini e le relative attività da far sperimentare sono scelte dalle Docenti dopo un primo periodo di osservazione e di percezione dei bisogni dei bambini (settembre e ottobre).

Osservazione, verifica, valutazione

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La verifica è intesa, principalmente, come un supporto alla programmazione e prevede al termine di ogni singola unità didattica o di un singolo progetto di valutare la risposta dei bambini.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto in Collegio docenti consentono di descrivere l'esperienza scolastica, mettendo in evidenza il percorso che ha portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle Docenti con la consulenza psico-pedagogica, garantisce la corrispondenza dei processi educativi con i bisogni degli alunni.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle Docenti, in sede di Collegio.

La "scheda di valutazione del bambino", che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo, viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali.

La documentazione

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- libretti fascicolati che illustrano le attività realizzate durante un progetto, raccontano ai bambini per stimolarli a ripercorrere le esperienze vissute e mostrano ai loro genitori il percorso didattico;
- la sequenza fotografica;
- l'archivio dei progetti didattici;

- i cartelloni esposti sia nelle sezioni sia negli spazi comuni visibili a tutti bambini e genitori.

Potenziamento della nostra offerta formativa

Per arricchire ulteriormente l'offerta formativa, la nostra Scuola si avvale della collaborazione di personale esperto per proporre altri progetti esterni. Questi progetti esterni vengono definiti ad inizio anno ed hanno una durata di una giornata.

La nostra Scuola offre ai bambini l'opportunità di realizzare le seguenti esperienze:

- Uscite/visite didattiche: fattorie, agriturismi, castelli, parchi, musei
- Assistere a spettacoli teatrali o di burattini a scuola
- Proposte indette dal territorio: gruppo dei VERDI, Biblioteca Civica, Comune
- Progetto DONACIBO in collaborazione con i volontari del Banco Alimentare di Cambiago
- Progetto CONTINUITÀ per il passaggio alla Scuola Primaria
- Feste (Carnevale, S. Natale, Festa di fine anno)
- Messa nel giardino della scuola (a maggio per la Madonna)

La Scuola, sentendosi parte integrante del tessuto sociale, intreccia relazioni con le varie realtà territoriali, in primo luogo con la Parrocchia, partecipando e proponendo momenti di incontro durante le ricorrenze religiose; con il Banco Alimentare, aderendo alle iniziative di solidarietà; con la Pro Loco e la Biblioteca comunale.

13. IL NOSTRO STILE DELL'ACCOGLIERE

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone nuove che non appartengono al suo contesto familiare.

L'accoglienza è importante, perchè pone le basi per una buona collaborazione tra Scuola e Famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli e favorisce il processo di socializzazione tra bambini.

In particolare, l'accoglienza per i nuovi iscritti prevede un inserimento graduale e ai genitori si chiede di rispettare il tempo di questa fase iniziale, per noi molto delicata ed importante.

Anche per i bambini già frequentanti, viene organizzato un breve periodo di graduale ripresa della vita scolastica con momenti di festa e orario ridotto durante i primi giorni di inizio d'anno scolastico.

La scuola per la crescita dei bambini e per la buona riuscita di questo progetto educativo offre e chiede la collaborazione con le famiglie promuovendo incontri quali:

OPEN DAY

Previsto una o due volte l'anno a dicembre e gennaio, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni, è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta educativa, la struttura e le risorse umane. In questa occasione i genitori possono entrare a Scuola ed avere tutte le necessarie informazioni durante la riunione con la Coordinatrice e le Insegnanti, ricevere la sintesi del PTOF, visitare gli spazi e porre domande.

ISCRIZIONE DI BAMBINI E BAMBINE 3-6 ANNI

Le iscrizioni si aprono, salvo diverse indicazioni del Ministero, a gennaio e chiudono a fine gennaio, tenendo indicativamente le tempistiche indicate come per le scuole statali. Durante l'iscrizione i genitori compilano la modulistica necessaria e ricevono il regolamento scolastico.

ISCRIZIONE di BAMBINI ANTICIPATARI

Il Ministero, salve diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano bambini in età 3-6 in lista di attesa e ci siano posti ancora disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di chi compie i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Con le famiglie che ne fanno richiesta, la Coordinatrice organizza un colloquio conoscitivo per comprendere al meglio le motivazioni dei Genitori per tale scelta.

PRIMO INCONTRO CON I GENITORI E CON I BAMBINI ISCRITTI

I Genitori, all'inizio del mese di maggio vengono invitati ad una prima riunione per conoscere le Insegnanti e la Psicologa della scuola; ricevono utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ad affrontare il delicato momento di inserimento del bambino a scuola, inoltre viene esplicitato il regolamento scolastico e viene presentato il progetto di PRE-INSERIMENTO.

Durante questa riunione, ai genitori viene consegnato un documento chiamato "CONOSCIAMOCI"; è un questionario composta da domande aperte dove essi racconteranno il proprio bambino, per aiutare le insegnanti a conoscere in modo più dettagliato le abitudini ed il carattere dei loro figli.

Nel mese di maggio bambini e genitori verranno invitati a Scuola durante una o due giornate prestabilite per svolgere delle attività con le insegnanti della scuola, conoscere ed esplorare gli spazi della scuola e familiarizzare con le Insegnanti e la comunità dei bambini.

COLLOQUI PER I GENITORI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Nel mese di ottobre si tiene il primo colloquio con la famiglia del bambino nuovo iscritto per presentare come procede l'inserimento e confrontarsi al fine di creare una costruttiva alleanza educativa.

Durante l'anno scolastico le Docenti, insieme ai Genitori dei bambini di tutte le fasce d'età, si confrontano sulla crescita del bambino a scuola e a casa ed individuano attenzioni e strategie educative, attraverso i colloqui individuali. Le Docenti si mettono sempre a disposizione di tutti i Genitori per la necessità di un confronto.

All'inizio dell'anno scolastico il Collegio docenti stabilisce quando si terranno i colloqui di valutazione delle competenze in uscita per fascia d'età raggiunte dai bambini. Solitamente per i più piccoli si svolgono a fine maggio, a marzo per i bambini mezzani e a giugno per i grandi.

Per questo tipo di colloquio, vengono utilizzate schede di valutazione degli obiettivi che vengono firmate da Insegnanti e genitori e messe agli atti della scuola.

INCONTRI DI FORMAZIONE PER GENITORI

La Scuola si propone di organizzare incontri per i genitori per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative, con la presenza anche di esperti.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA

I genitori hanno il diritto/dovere di partecipare alla riunione indetta dalla Scuola all'inizio dell'anno scolastico. Inoltre, hanno la possibilità di farsi eleggere come rappresentanti della propria sezione e di partecipare quindi al **Consiglio di Intersezione**.

Quest'ultimo è formato dalla Coordinatrice, dalle Insegnanti di tutte le sezioni e dai rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio d'intersezione è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno e i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola.

È convocato e presieduto dalla Coordinatrice della scuola la quale designa una segretaria che rediga il verbale sull'apposito registro, da conservare nella scuola a cura della Coordinatrice.

Si riunisce nella Scuola almeno una volta all'anno e le sue competenze comprendono:

- conoscere l'andamento scolastico generale
- formulare al Collegio docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l'azione didattica ed educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- ipotizzare il potenziamento di strumenti, materiali e attrezzature;
- promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia e, in particolare, nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno.

Inoltre, i genitori possono partecipare alle varie feste e iniziative scolastiche aderendo al Comitato dei "GENITORI A COLORI" e collaborare così con la scuola.

14. PIANO ANNUAE DI INCLUSIONE (PAI)

La nostra Scuola dell'Infanzia conferma la sua *mission* pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente.

Ogni bambino, per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva in ambito educativo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali, rispetto ai quali, è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta. Pertanto, si dà particolare importanza alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposti momenti dedicati al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La scuola per rispondere in modo professionale ai bisogni che emergono sia dai bambini in difficoltà, che da alcune famiglie, ha attivato un servizio di consulenza socio-psico-pedagogica.

Periodicamente una psicologa individuata dalla Scuola entra nelle sezioni per fare osservazione e fornire aiuto e sostegno alle docenti. Inoltre, è attivo uno sportello gratuito per i genitori.

La Scuola si attiva per mettere in atto ciò che viene indicato nella Direttiva: estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Bambini disabili (Legge 104/1992)
- Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge170/2010)
- Svantaggio sociale e culturale
- Difficoltà derivanti dall'appartenenza a culture diverse.

La scuola costruisce il PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino e comprendere e supportare i suoi bisogni specifici. Esso viene da principio redatto dalle Insegnanti del bambino, ma successivamente condiviso con la famiglia ed il collegio docenti.

IL Piano Annuale per l'inclusione nella nostra scuola coinvolge:

- I bambini in difficoltà
- Le famiglie che in collaborazione con la Scuola partecipano alla costruzione del PEI
- Il Legale rappresentante/Presidente, in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata a scuola
- La Coordinatrice
- Il personale docente

- Gli operatori sanitari e specialisti del settore pubblico o privato (Don Gnocchi, centri neuropsichiatrici vari).

Nella Scuola le Insegnanti del bambino, la Coordinatrice e l'Insegnante di sostegno (se presente) o l'educatore (se presente) e la psicologa scolastica costituiscono il GRUPPO DI LAVORO (GLI) per l'inclusione che coinvolge anche i genitori e gli operatori specialisti del territorio. Il piano redatto dal GLI viene poi condiviso da tutto il collegio docenti.

Procedure adottate

Dopo un primo periodo di osservazione dei bambini, le Insegnanti, all'interno del Collegio docenti, condividono le proprie impressioni riguardanti i bambini con fragilità, particolarità, difficoltà.

Successivamente si decide di:

- Procedere a un primo colloquio con i genitori da parte delle Insegnanti del bambino e successivamente anche con la Psicologa della scuola;
- Invitare i genitori a procedere con eventuali visite specialistiche
- Laddove si procedesse ad una certificazione di disabilità, si realizza un Piano educativo individualizzato (PEI) modificabile e aggiornato annualmente.
- Individuare tra il personale della scuola colei che avrà il ruolo di insegnante di sostegno e fare richiesta al Comune di un educatore se richiesto dalla certificazione.
- Procedere ad incontri con gli specialisti che hanno in carico i bambini

In caso di mancata collaborazione della famiglia, le Docenti sono comunque tenute a compilare il PDP e le schede di osservazione e valutazione che verranno discusse in sede di colloquio personale con la famiglia dove verranno messi in evidenza i punti forti e le difficoltà del bambino.

15. FORMAZIONE

Formazione del personale docente

Ogni anno scolastico il personale docente è chiamato a partecipare a corsi di formazione. L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono alle Docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica, favorendo la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dalla FISM, dal Ministero, dall'USR ed Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Inoltre, le Insegnanti partecipano ai corsi d'aggiornamento sulla Sicurezza, Antincendio, Primo Soccorso.

Formazione del personale ausiliario

Il personale ausiliario è tenuto ad aggiornarsi periodicamente per garantire una certa qualità dell'offerta scolastica.

Esso aderisce a corsi di aggiornamento specifici: Corsi su Sicurezza, Antincendio, Primo Soccorso.